

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

PROT. n. 0006235

REG. ORDINANZE N. 41

OGGETTO: Lotta contro le mosche ed altri agenti infestanti e disciplina dello spandimento sul suolo di deiezioni e liquami provenienti da allevamenti zootecnici.

IL SINDACO

Premesso che:

- La lotta contro le mosche ed altri agenti infestanti va condotta dai soggetti pubblici e privati per le rispettive competenze, prioritariamente per mezzo di azioni di prevenzione e di bonifica dell'ambiente e usando prodotti chimici disinfestanti ad integrazione delle operazioni di igiene dell'ambiente , solo in caso di necessità;
- Il Comune garantisce la pulizia dell'abitato, e attraverso Hera S.p.A, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la manutenzione e la pulizia periodica dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, oltre alla sistemazione della rete fognante. Fra le altre attività di igiene ambientale provvede altresì alla manutenzione dei corsi d'acqua superficiali e della rete idrica secondaria, tranne quella di competenza del Consorzio di Bonifica e del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla cui periodica pulizia devono provvedere gli Enti suddetti;
- Sentito il Corpo Forestale dello Stato, comando stazione di Civitella di Romagna ;
- Sentito il parere dell'ufficio competente della Provincia di Forlì-Cesena ;
- Visto il D. lgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. 19/4/99 "Approvazione del Codice di Buona Pratica Agricola";
- Visto il D. lgs 99/92 concernente la protezione del suolo nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Vista la legge Regionale 24 Aprile 1995 n. 50, recante " Disciplina dello spandimento sul suolo dei liquami provenienti da insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento ";
- Viste le circolari relative all'applicazione della L.R. 50/95 della Regione Emilia Romagna- assessorato Ambiente del 15/4/1996 n. 2645 e del 19/10/1999 n. 1853;
- Visto il Regolamento di Igiene;
- Visto l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267;

ORDINA

1. In tutti gli esercizi o depositi dove si trovano a qualunque titolo prodotti alimentari e bevande, nonché in tutte le fabbriche dove si lavorano prodotti organici suscettibili di attirare insetti, devono essere adottati metodi e mezzi di lotta contro le mosche;
2. I titolari di depositi di rifiuti, materiali organici, bacini di acque stagnanti che possono costituire fonte di sviluppo di mosche, zanzare, topi o altri agenti infestanti, devono provvedere alla periodica pulizia dei terreni e dei locali ed adottare tutte le misure atte ad impedire, per quanto possibile, lo sviluppo di infestazioni;
3. I proprietari di terreni incolti devono procedere alla loro periodica manutenzione tenendoli sempre sgombri da detriti, immondizie, materiali putrescibili, macchinari obsoleti, carcasse di autoveicoli e da qualsiasi tipo di rifiuto;
4. I soggetti indicati nei punti precedenti dovranno provvedere a proprie spese, a trattamenti di disinfestazione da mosche, topi, ed altri agenti infestanti ogni volta che c'è bisogno;
5. I titolari di aziende zootecniche sono tenuti a eseguire specifici trattamenti per il contenimento delle infestazioni da mosche, ratti ecc. I trattamenti effettuati dovranno essere annotati a cura del titolare/conducente dell'azienda, su apposito registro in cui vanno indicati la data del trattamento, il nome commerciale del prodotto impiegato e le relative dosi di utilizzo. Nel caso in cui, il servizio venga effettuato da ditta esterna, farà fede l'annotazione firmata in calce dall'operatore che ha eseguito l'intervento. Il registro dovrà essere predisposto dal titolare dell'attività con fogli numerati in modo progressivo e mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno un anno dall'ultimo trattamento. Copia delle fatture relative agli acquisti dei prodotti impiegati per il contenimento delle infestazioni da mosche, blatte, ratti ecc., devono essere conservate a cura del titolare insieme al registro dei trattamenti sopra citato. Per le aziende agricole "biologiche" saranno richieste tutte le tecniche possibili previste, in collaborazione con la locale AUSL di Forlì;
6. Le lettiere degli allevamenti avicoli che presentano infestazioni in atto dovranno essere sottoposte ad adeguato trattamento moschicida prima di essere rimosse dall'interno dei capannoni. Le operazioni di concimazione dei campi con sostanze organiche devono essere condotte in assenza di precipitazioni atmosferiche e, per lo spandimento dei liquami zootecnici, nel rispetto dei periodi di divieto previsti dalla Legge Regionale 50/95. Gli effluenti zootecnici e le sostanze organiche a rischio di infestazione moschicida non sottoposte a processi tecnologici di stabilizzazione (fanghi di depurazione, residui vegetali putrescibili, ecc.) utilizzati per la concimazione dei campi sia allo stato liquido che solido, devono essere interrati immediatamente e comunque entro 24 (ventiquattro) ore dall'inizio dello spandimento, *salvo cause di forza maggiore. (pioggia, ecc.)*. Nei terreni distanti meno di Km 1 (uno) dai centri abitati così come individuati e delimitati dal vigente P.R.G. (zona "A", "B", "C", esclusi i complessi edificati a uso non residenziale), l'interramento deve essere contestuale, e comunque deve essere completato entro le successive 24 (ventiquattro) ore dall'inizio delle opere di



spandimento. L'interramento deve avvenire tramite aratura ovvero tramite iniezione diretta con ripper. Nei frutteti inerbiti, nei prati pascoli o negli erbai, fatti salvi i periodi di divieto di spandimento dei liquami zootecnici previsti dalla L.R. 50, è ammesso l'utilizzo di effluenti zootecnici e di sostanze organiche in genere, sia solide che liquide, senza l'obbligo di interramento, nel rispetto del Codice di Buona Pratica Agricola (D.M. 19/4/99), solo se preventivamente sottoposte a processi di stabilizzazione quali il compostaggio, la maturazione in cumulo o l'ossidazione tali da evitare, in tutte le condizioni, lo sviluppo di esalazioni maleodoranti e di insetti;

7. Non è consentito il permanere di cumuli di effluenti zootecnici e di sostanze organiche in genere non sottoposte a trattamenti di stabilizzazione destinata alla concimazione di terreni, a distanze inferiori a mt. 100 dai centri abitati come individuati dalla perimetrazione del PRG. La distanza minima da rispettare per le case sparse è di 100 mt., detta distanza è da considerarsi valida anche per i corsi d'acqua. I cumuli temporanei di effluenti zootecnici e di sostanze organiche in genere non sottoposte a trattamenti di stabilizzazione predisposti in attesa della distribuzione sul terreno in zona agricola, non potranno permanere per più di 2 giorni, senza essere coperti con idonei teli impermeabili atti ad evitare, in tutte le condizioni, lo sviluppo di esalazioni maleodoranti e di insetti, nonché la produzione di liquidi di sgrondo in caso di precipitazioni atmosferiche. Qualora si rendesse necessario, al fine di evitare lo sviluppo di mosche o altri infestanti, i cumuli andranno sottoposti ad adeguato trattamento disinfestante. Dovranno inoltre essere evitate percolazioni di inquinanti nei terreni limitrofi. I cumuli di effluenti zootecnici (letame, lettiera avicole ecc.) potranno avere un volume massimo calcolato secondo i parametri della L.R. 50/95, e proporzionato alle dimensioni dell'appezzamento da concimare, in modo da non superare l'apporto di 170 Kg/ha di azoto in zone vulnerabili a 340 Kg/ha di azoto in zone non vulnerabili, che è comunque il massimo quantitativo di azoto distribuibile complessivamente mediante concimi organici e/o di sintesi su suolo agricolo. Detti cumuli non potranno permanere sul terreno per un periodo superiore a mesi 6 (sei) e non potranno essere effettuati per due (2) anni consecutivi sullo stesso appezzamento. (Per appezzamento si intende una porzione di terreno ricavata dal frazionamento di un podere destinata ad una coltivazione particolare). E' ammesso l'accumulo di letame o lettiera su un terreno adiacente l'appezzamento da concimare, nel caso in cui l'appezzamento ospiti colture arboree.

Esclusioni dal campo di applicazione dell'ordinanza: sono esclusi dai vincoli dell'ordinanza: i composti provenienti da impianti autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 22/97 e commercializzati conformemente alla legge 748/84 e derivati da processi di trasformazione e/o lavorazione dei residui organici;

8. Tutti coloro che all'interno del territorio comunale effettuano il trasporto di letame o di materiale organico putrescibile di qualsiasi tipo, devono ricoprire il carico con idonea copertura al fine di assicurare che il trasporto stesso avvenga senza causare inconvenienti igienico-sanitari e produzione di cattivi odori;



9. I trattamenti con insetticidi adulticidi nei centri abitati e nel territorio comunale in generale, non devono avere carattere routinario, ma piuttosto possono essere adottati solo dopo una accurata valutazione dei vantaggi e degli svantaggi per la salute dell'ambiente e della popolazione. Vanno comunque privilegiati, in caso di necessità, prodotti larvicidi con elevata specificità da utilizzarsi sulle fonti di infestazione.

10. E' vietato, sia sul suolo pubblico che su quello privato, produrre o mantenere ristagni di acqua, pozzi, cisterne, recipienti contenenti acqua o comunque raccolta di acqua permanenti per più di una settimana senza una difesa meccanica che impedisca lo sviluppo di zanzare, *con esclusione delle pozze e abbeveratoi al pascolo*. I pozzetti fognari condominiali e i pozzetti che convogliano le acque piovane delle caditoie dei tetti e dei piazzali privati, dovranno essere sottoposti a periodici trattamenti larvicidi.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente ordinanza, sempre che non si tratti di più grave illecito, si procederà ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689, in particolare:

- Per i punti 1-2-3-4-5-7-8-10 con l'applicazione di una sanzione pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 150,00,
- Per il punto 6 con l'applicazione di una sanzione pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 600,00.

La presente ordinanza e' trasmessa:

- al Comandante della Polizia Municipale;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Civitella di Romagna;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Civitella di Romagna;
- all'azienda A.S.L. di Forlì, Servizio Igiene Pubblica;
- alla Provincia di Forlì-Cesena;
- alle associazioni di categoria.

E' affissa:

- all'albo pretorio comunale;

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso innanzi al TAR della Emilia - Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della stessa.

La presente ordinanza annulla e sostituisce la precedente n. 16 del 02.07.2004 - prot. n. 8907

Dalla Residenza Municipale, li 10/05/2005

IL SINDACO
(Felice Giovanni)

